Lunedì 10 Luglio 1899

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine e Stato del Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 162.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

ATTIVITA' COMMERCIALE!

Le statistiche mensili delle nostre esportazioni ed importazioni costituiscono un indice abbastanza interessante della attività commerciale ed economica del paese.

Esse constatano che, nei primi cinque mesi dell'anno corrente, abbiamo comperato dall'estero per circa 15 milioni di più che nei primi cinque dell'anno passato, ma abbiamo anche venduto all'estero ossia esportato nostri prodotti per una valore che supera di 44 milioni quello delle esportazioni italiane dei primi cinque mesi del 1898.

Questa risultanza totale è soddisfacente, poichè prova come il risveglio della nostra attività commerciale continua e dovrà, necessariamente, agire da stimolo per l'aumento della produzione e quindi del lavoro nazionale.

Però, l'esame delle particolarità del nostro commercio d'importazione e di esportazione nei primi cinque mesi dell'anno in corso non è tale da comprovare l'avvedutezza nostra di fronte alla Francia.

Quando, sul finire dell'anno scorso, il Governo concluse l'accordo commerciale con la vicina repubblica, le speranze dei produttori e dei commercianti italiani furono molte, forse troppe. Quell'accordo venne magnificato, e non si dubitò di affermare che la Francia sarebbe tornata ad acquistare una quantità grande dei nostri prodotti — vini specialmente — come faceva molti anni addietro, prima della rottura commerciale.

Fino ad ora, ciò non è avvenuto. Quantunque coloro che desiderano attenuare il principio di una delusione, vadano dicendo che dai risultati dei primi quattro mesi (l'accordo andò in vigore a febbraio) non si può giudicare, ma che bisognerà attendere almeno un altro anno per vedere quali fatti pratici complessivi produrrà sui nostri commerci il nuovo regime doganale con la Francia, noi riteniamo sia meglio ormai riconoscere che non abbiamo fatto — commercialmente parlando — quel buon affare che si credeva.

I francesi, dopo l'accordo, hanno aumentato la vendita dei loro prodotti in Italia per un valore molto, ma molto maggiore di quello rappresentato dal poco aumento delle nostre esportazioni in Francia. Il quale aumento di nostre esportazioni è, poi, in massima parte costituito dalla maggior quantità di seta che noi mandiamo in Francia per la tintura, ma che rientra in Italia, gravata del maggior prezzo, che noi così dobbiamo pagare all'industria e al lavoro francese!...

I grandi affari in vino e in bestiame, che speravamo di concludere coi nostri vicini, non esistono affatto od esistono in una misura irrisoria. La Francia ha ricostituito ed aumentati i suoi vigneti, che un tempo la fillossera aveva devastati; ha ricostituito ed aumentato i suoi allevamenti di bestiame, che erano stati dispersi e decimati durante la guerra del '70 in modo da risentirne le conseguenze per molti anni successivi. Essa dunque non ha più bisogno, perchè li possiede in casa sua, dei principali prodotti che, prima della rottura commerciale, veniva a comperare abbondantemente in Italia. Ci siamo ingannati negoziando l'accordo nella supposizione di poter riprendere gli scambi commerciali sulle vecchie basi; e ne è venuta la conseguenza che, per ora almeno, l'accordo riesce più favorevole alla importazione dalla Francia in Italia che alla esportazione dall'Italia in Francia.

Se l'on. Luzzatti potesse, a base di fatti, dimostrarci che siamo in errore, saremmo lietissimi di ricrederci.

Tuttavia, non ci sentiamo l'animo di rimproverar troppo la mancanza d'avvedutezza commerciale dei nostri negoziatori.

L'accordo con la Francia poteva riuscir meglio; ma, così come è riuscito, fu un fatto politicamente importante e buono.

E poi, che colpa hanno i negoziatori se gli industriali e gli esportatori francesi sono più svelti, più commercialmente avveduti, bravi, attivi ed organizzati dei produttori e degli industriali italiani?

I trattati e gli accordi commerciali tra nazione e nazione possono regolare e favorire reciprocamente gli scambi, ma non riusciranno mai a crearli su di una larga base là dove manchi lo spirito commerciale pronto, attivo ed accorto.

Pare che questo spirito vada, da qualche anno, destandosi in Italia; ma, è ancora ai primi passi, incerti e deboli. Non così in Francia; la quale mostra di saper profittare assai meglio di noi d'un accordo, che si dette l'aria di concludere per farci piacere!...

Impariamo ad essere più avveduti, più svelti, più attivi!

PRO E CONTRO

l'applicazione del decreto-legge 22 giugno

L'improvvisa chiusura della sessione parlamentare fa sorgere la questione (che, trattandosi di provvedimenti restrittivi e anticostituzionali, non osiamo dire elegante), se quel decreto-legge potrà egualmente esser messo in attività a cominciare dal 20 luglio.

Chi opina per il sì, ragiona a questo modo.

Un decreto-legge, appunto perchè tale, trae da sè stesso la propria forza legislativa; e quindi esso ha da poter essere applicato a cominciare dal giorno ivi indicato. La presentazione di quel decreto-legge al Parlamento, perchè esso sia tramutato in vera e propria legge, è voluta, non già per imprimere in esso forza legislativa ed esecutiva, ma perchè, ove sia possibile, non gli manchino pur le forme esteriori di una vera e propria legge. In quel decreto-legge, infatti, è detto che esso «avrà esecuzione col 20 luglio prossimo venturo». E se vi si aggiunge, che «esso sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge»; e se nella relazione ministeriale si avverte ancora, che, tuttavia, «rimane integra nei due rami del *Parlamento* la podestà di discutere e deliberare intorno alle disposizioni del decreto prima che applichino»; ciò non toglie, che ove quelle maggiori formalità non sieno possibili (a chiunque debbasi ciò attribuire), quel decreto-legge non debba egualmente essere applicato. Insomma: Se è possibile, che quel decreto-legge sia confermato dal Parlamento, tanto meglio; se non è possibile, esso basta tuttavia a sè stesso, e come decreto legislativo non ha bisogno di più.

Chi opina per il no, ragiona così:

Lasciata, per un momento, da parte qualunque considerazione sulla incostituzionalità di quel decreto-legge, non si può negare che *questo contenga* in sè quasi una condizione sospensiva, cioè che il Parlamento consenta a convertirlo in vera e propria legge.

Ora, siccome questa condizione è fatta impossibile per opera stessa del *Governo*, il quale provocò la chiusura della Sessione parlamentare, così, mancando quella condizione, viene anche a mancare quell'avvenimento, dal verificarsi del quale dipendeva la forza legislativa ed esecutiva di tale decreto-legge. Se ancora fosse stato il Parlamento che non avesse data la propria approvazione a quel decreto-legge ed entro il tempo imperiosamente prestabilito, si intenderebbe che esso potesse *ricevere tuttavia applicazione*; ma fu il Governo stesso che mise il Parlamento nella impossibilità di convertire in legge quel decreto, epperò, questo deve cadere di per sè. A maggior ragione poi lo si deve ritenere caduto, ove lo si consideri come un progetto di legge; perchè la chiusura della Sessione lo ritorna nel nulla insieme a tutti gli altri progetti.

E i ragionamenti, *hinc inde*, potrebbero essere facilmente continuati, perchè nulla v'è di più facile che alimentare e continuare una discussione giuridica, dove, senza quasi accorgersene, i cavilli assumono parvenza di ragioni, e gli sproloqui di ragionamenti; tanto più, se fra quelle poche ragioni e quei molti cavilli si insinui la passione politica, una delle più cieche passioni che mai possano turbare la mente umana.

Però, se è lecito esprimere un avviso (e dal punto di vista strettamente legale s'intende), la prima opinione è, *forse*, quella più forte; pur prescindendo, si ripete ancora una volta, dalla radicale incostituzionalità di quel decreto-legge. Ma se, legalmente, è forse la più forte, non è con questi rigidi criteri legali che si governa un Paese.

Chi governa, deve, principalmente, essere uomo avveduto e prudente; avveduto, per evitare i pericoli; prudente, per trarsene fuori col minor danno, quando vi sia caduto dentro. Ora, chi può dubitare che la prudenza politica non consigli di lasciare che la chiusura della sessione parlamentare porti ora con se pur quel disgraziato decreto-legge, che, frutto di una cieca ostru*zione*, sollevò la tempesta parlamentare dei giorni scorsi, nelle quale naufragavano e l'autorità del Ministero, e quella del Presidente della Camera, e la dignità di questa, e la fortuna delle istituzioni politiche? Se, per disgrazia, quel decreto-legge fosse mantenuto e mandato al Paese, l'Estrema Sinistra avrebbe buon giuoco in mano per continuare, con sempre maggior fortuna, la propria campagna; campagna alla quale già si appresta col manifesto lanciato agli italiani.

In caserma, dalla consegna si può passare alla prigione (prigione semplice, o coi ferri), dalla prigione alla reclusione, e così via in questo brutto crescendo. In politica, invece, la maggior forza è la prudenza; e chi non l'intende, non è degno di governare.

Si persuada il Governo, che volgono giorni tristi per il nostro Paese; e che l'audacia di pochi può, un momento o l'altro, vincere la indifferenza e l'inerzia dei molti, e trascinarci tutti, volenti e nolenti, a fatti che potrebbero mettere in pericolo le istituzioni, e con queste la salute della patria.

La chiusura della Sessione può essere, per questo riguardo, un mezzo facile e dignitoso per trarsi d'impaccio e per uscire da una situazione che minaccia di affogarci tutti. Chi rinuncierà a valersi della pretta legalità per governare con prudenza, quello, se non sarà benemerito della patria (perchè l'avrebbe pur sempre trascinata a grave sbaraglio), avrà, per lo meno, fatto onorevole ammenda dei propri errori.

Ercole Vidari.

L'Esposizione di Como distrutta dal fuoco

Dieci milioni di danni.

Como 8 — L'incendio scoppiò alle ore 10 con un denso fumo bianchiccio elevantesi dietro l'angolo settentrionale della facciata. Successe immediatamente un fuggi fuggi generale dei visitatori invasi dalla paura. Si gridò: «Chiudete i cancelli». Così non entrò più nessuno. Il fuoco si propaga nelle gallerie della marina e della seta, divorando tutto l'edificio, compreso il tempietto dei cimeli di Volta. In 10 minuti tutta l'*Esposizione è in fiamme. Le prese* d'acqua prima non funzionavano; quando l'acqua venne, qualsiasi sforzo diveniva *inutile per combattere* l'elemento divoratore.

Intanto la voce, diffusasi in città, richiama nelle adiacenze della Esposizione una folla grandissima, attonita ed esterefatta. L'elegante edificio è ridotto una immensa fornace; non sono rimasti che i ruderi del tempietto dei cimeli, di un famaiuolo, di un ristorante, gli scheletri delle macchine, rottami e travi abbrustolite. Fu impressionante la caduta delle torri laterali foggiate a pila voltesca, che sembravano immani torce di resina.

Prestano servizio, oltre le guardie e i pompieri, tutta la truppa di Como sotto il comando del colonnello Valenzano; trovansi sul luogo tutte le autorità.

Il procuratore del re, assistito dai funzionari, procede ad un'inchiesta sommaria per accertare la responsabilità penale.

Sembra finora che non vi sia alcuna vittima; parlasi di cinque o sei feriti non gravi.

Il danno complessivo è di circa dieci milioni.

L'Esposizione è assicurata dalla Cooperativa incendi; i grandi espositori sono pure assicurati. La ditta Suckert ha avuto da sola 300,000 lire di danni. Maggiormente danneggiati sono i piccoli espositori non assicurati.

La causa dell'incendio si attribuisce all'arroventamento della conduttura elettrica, di cui una diramazione passava sotto l'impianto della galleria della marina. Deplorasi la imprudenza per la mancata copertura dei fili elettrici, la insufficienza del servizio delle pompe, veramente irrisorio.

L'Esposizione artistica sacra, il cui edificio si trova in prossimità della distrutta Esposizione serica ed elettrica, rimase completamente salva.

Il cantiere della Società Lariana restò incolume.

La città è *oltremodo* costernata; molti piangevano. I membri del Comitato sono annichiliti.

Dei cimeli voltiani, vennero salvati solamente la spada di senatore dono di Napoleone, un orologio, una decorazione ed altri ricordi personali.

L'incendio è durato 40 minuti e distrusse 14,000 metri quadrati di edificio.

I danni prodotti dall'incendio, esclusi i cimeli, si calcolano a 10 milioni.

***

Como 8 — Il re telegrafò al presidente dell'Esposizione esprimendogli il suo dolore e quello della Regina per l'immensa sciagura che colpì al cuore Como.

Il Re telegrafò pure al vescovo domandandogli notizie dell'esposizione sacra, che è integralmente salva.

Como 8 — Il Sindaco ha ricevuto il seguente dispaccio dall'on. Pelloux, Presidente del Consiglio:

«Apprendo con dolore il disastro che ha colpito Como con l'incendio della ammirabile esposizione, dovuta all'ardita iniziativa di codesta città, così benemerita dell'industria nazionale. È un vero lutto pel lavoro italiano, un lutto cui prendo vivissima parte».

***

Sull'origine dell'incendio corrono varie versioni. Secondo la più accreditata il fuoco si sarebbe manifestato nel sottosuolo della galleria occupata dal ministero della marina e sarebbe stato prodotto dall'accensione dei fili elettrici. I fili che distribuivano la corrente elettrica partivano dai locali delle macchine, e sotto il pavimento di legno delle gallerie correvano per le singole sezioni; i *fili di rame nudo* erano montati sopra isolatori di porcellana e fissati con viti di legno sulle traversine pure di legno. *Uno di questi fili*, posto precisamente all'estremità della galleria della marina, produsse l'accensione comunicando il fuoco alle traversine di legno e al legname circostante. Il fatto non è strano, nè nuovo: per esempio in un'officina elettrica, mentre si stava facendo passare la corrente in un filo per inserire la resistenza in un motore, poggiando sopra una tavola di legno, questa si incendiò.

***

Como 8 — Il Municipio ha pubblicato un manifesto in cui dice che la sventura toccata non deve interrompere la grande solennità voltiana e che i concorsi, le riunioni scientifiche, le commemorazioni, già predisposti, avranno egualmente la maggiore importanza.

Il Comitato dell'Esposizione riunitosi, deliberò di non interrompere le onoranze di Volta.

Si terrà un Congresso internazionale degli elettricisti; si eseguirà un nuovo *oratorio* di Perosi; vi saranno grandi convegni sportivi.

***

Como 9 — La gente venuta da Milano e dalle città vicine visitò le rovine dell'Esposizione. Il comitato permise gl'ingressi, disponendo soltanto un cordone attorno alle macerie. Si studiano dei progetti per la continuazione delle feste voltiane; prevale l'idea della ricostruzione della mostra serica. Lo spirito della cittadinanza è elevato. Venne ideata una sottoscrizione pubblica iniziata generosamente fin da ieri dall'avv. Podreider, veneziano, con l'oblazione di lire 5000. La sottoscrizione procede bene.

La morte di Costantino Ressmann

Parigi 8 — Questa mane è morto l'ambasciatore italiano Ressmann, qui ammalato da lungo tempo.

Costantino Ressmann nacque a Trieste il 15 maggio 1832.

Come sono compensati i maestri elementari della Germania

Certi raffronti giovano sempre. Noi sappiamo quanto miseramente compensati sieno i nostri insegnanti elementari, che non vale oggi la pena di riprodurre qui il minimo di stipendio che loro viene assegnato dalla legge.

Vediamo ora che cosa invece recentemente fu stabilito in Germania.

Secondo una nuova legge ai maestri del Gran Ducato di Baden venne accordato, oltre lo stipendio, l'alloggio gratuito; gli aumenti poi, cominciando dal terzo anno di servizio, sono di 150 marchi, sino a raggiungere lo stipendio massimo di *duemila marchi* e ciò dopo *solo 17 anni* di servizio!

Quanto diverso è il trattamento concesso invece ai nostri educatori!!

Una tragedia della gelosia

Bombay 8 — Il capitano inglese Ironmonger già appartenente alla fanteria leggera Durham, venne gravemente ferito iersera (5 luglio) con un *colpo* di arma da fuoco dal signor Gregory ingegnere del personale della Ferrovia Peninsulare. Poscia il signor Gregory uccise sua moglie colla stessa arma e si fece saltare le cervella.

Il capitano Ironmonger trovasi in gravissima condizione. Si dice che la gelosia sia stata la causa della tragedia.

Il suicidio della principessa Troubetzkoi

Il processo emozionante a Venezia.

Alla Corte d'Assise di Venezia *si* discuterà il giorno 26 corr. l'emozionante processo contro i complici della famosa principessa Troubetzkoi, che, come i lettori ricorderanno, arrestata dalla polizia berlinese su mandato di cattura del giudice istruttore di Venezia, si suicidava in carcere nell'ottobre scorso.

Essa avrebbe dovuto comparire alla Corte d'Assise, assieme ai suoi complici che sono quattro, dei quali tre soli vennero arrestati.

Questi sono: don Giuseppe Cogo, d'anni 40, già sacrista di S. Giovanni in Bragora; Lorenzo Ferrant, d'anni 32, commerciante, di Firenze, e Laura Leroux, d'anni 66, di Parigi, divorziata duchessa di Beaufremont. Il latitante è Giedroye Romualdo Ladislao, d'anni 56, da Pietroburgo.

Il Ferrant è arrestato da qualche mese; don Cogo venne arrestato nel marzo di questo anno e la Leroux venne arrestata qualche settimana fa a Losanna, e, accordata l'estradizione domandata dalle autorità italiane, essa fu tradotta a Venezia.

Don Giuseppe Cogo deve rispondere di falso in atto pubblico per avere, nel registro delle nascite del 1864 della parrocchia di S. Giovanni in Bragora, falsificato l'atto di nascita di Giselda Hilda Massimiliana Evelina Giedroye e della contessa Stefania Massi*miliana Suthea von Haartenstein* e di averne rilasciata copia a Laura Leroux Beaufremont; gli altri tre di concorso nel falso.

Per quei lettori che non ricordassero, riepiloghiamo brevemente i fatti. La principessa Troubetzkoi aveva potuto diventare tale mediante questo atto di nascita. Essa, una avventuriera, nel 1895 si trovava a Venezia, conobbe il principe Giorgio Troubetzkoi, il quale si invaghì di lei, e per nascondergli il suo vero nome e per non far conoscere ch'era divorziata da certo Felice Prevoz, essendo nata a Liegi nel 1853, d'accordo con la Beaufremont si procurò quella fede di nascita che le permise di fare con una grandissima pompa il matrimonio nella cappella russa di Ginevra nel 1896.

Poi si seppero tutti i pasticci da essa fatti ed il principe la abbandonò e moriva a Varsavia. L'avventuriera reclamò l'eredità del marito o per lo meno che le dessero 300 mila lire.

Per tutta risposta seppe che la Procura del Re di Venezia era sulle traccie. Cambiò un'altra volta nome e riprese la sua vita randagia, finchè, arrestata a Berlino, si uccise.

Questi i fatti di cui dovrà occuparsi la nostra Corte d'Assise.

NOTIZIE ITALIANE

Nessun decreto-legge.

Roma 9 — Gli officiosi dicono che durante la chiusura della sessione parlamentare non verrà fatto alcun decreto-legge; e che i provvedimenti da prendersi saranno adottati d'iniziativa dei singoli ministri i quali ne assumeranno la responsabilità.

Per i provvedimenti economici.

Roma 9 — Il Consiglio dei ministri si riunirà mercoledì, e sarà l'ultimo della serie, allo scopo di prendere le definitive risoluzioni per i provvedimenti economici.

Disposizioni di Baccelli in seguito all'incendio di Como.

Roma 9 — In seguito all'incendio di Como, dove si perdettero dei preziosi cimeli, il ministro Baccelli ha deliberato di non permettere più di esporre le opere d'arte affidate alla cura del Governo, cominciando a proibire l'invio degli oggetti richiesti dall'Esposizione d'arte sacra di Pistoia.

Scelta di uomini per le truppe d'Africa.

Roma 9 — Presso i corpi di fanteria si procede alla scelta degli uomini per truppe coloniali per riempire i vuoti che verificansi nella forza d'Africa.

Nel caso di una guerra.

Roma 8 — Fra non molto si provvederà alla nomina di un alto consesso consultivo, cui sarà affidato l'incarico di studiare i problemi che si riferiscono alla preparazione della guerra in terra ed in mare.

Per l'Esposizione di Parigi.

Roma 8 — Oggi si riunì al ministero di agricoltura la commissione per l'assaggio degli olii, dei vini e liquori che saranno inviati all'Esposizione di Parigi. La commissione nominò presidente Niccolini e vice presidente Siemoni.

Cortesie italo-francesi.

Roma 9 — Assicurasi che siano in corso delle trattative, tanto a Parigi come a Roma, per concordare una visita che la squadra italiana farebbe nel prossimo autunno alle coste francesi in occasione della presenza del presidente Loubet nel Mezzogiorno della Francia. Tale visita sarebbe in restituzione a quella fatta dalla squadra francese a Cagliari durante il soggiorno dei nostri Sovrani in Sardegna.

Il caso Costa.

Bologna 9 — La sezione d'accusa presso la nostra Corte d'Appello, ha oggi deciso, in seguito al ricorso del condannato, non essere luogo a provvedere stante la precedente declaratoria in data 24 giugno. Il Costa potrà ricorrere in Cassazione contro questa declaratoria e contro quella d'oggi, ma intanto dovrà rimanere in carcere. Così di una mancanza, già dimostrata tale, del Casellario giudiziale, egli potrà aver ragione al più presto fra tre mesi... quando avrà già scontata tutta la pena.

Consiglieri comunali e latitanti.

Vennero sciolti i Consigli comunali dei Comuni sardi di Lodè, Oliena, Orune, Orgosolo, Ottana e Dorgali, (circondario di Sassari) i cui consiglieri erano in diretti ed intimi rapporti con vari latitanti pericolosi.

I detti consiglieri furono deferiti all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di associazione a delinquere ed inoltre per amministrazione irregolare.

NOTIZIE ESTERE

I salutari consigli della Russia all'ex-re Milan.

Pietroburgo 9 — Lo Czar fece spedire all'ex-re Milan un telegramma abbastanza freddo per lo scampato pericolo.

L'ufficiosa *Novoie Vremja* di Pietroburgo consiglia re Alessandro di indurre suo padre ad allontanarsi dalla Serbia, dove la sua presenza sarà sempre causa di disordini e di agitazioni nocive alla prosperità del popolo serbo.

La peste.

Londra 8 — La peste è scoppiata nell'isola di Maurizio. Vi furono finora trentasei decessi.

Una lettera di Enrico d'Orleans sull'affare Dreyfus.

Parigi 9 — Il *Matin* pubblica una lettera di Enrico d'Orleans, augurante che tutti i francesi accettino la sentenza del Consiglio di guerra di Rennes e si uniscano per assicurare il successo della politica estera.

La spada d'onore per Picquart.

La spada d'onore che i cittadini di Budapest volevano donare a Picquart e che questi però restituì al Comitato, verrà conservata nel museo nazionale di Parigi. Il valore della spada è calcolato a 15,000 franchi. L'elsa è d'argento dorato, finemente cesellato. Essa è adorna di pietre preziose, fra le quali spicca un bellissimo rubino. La lama, che ha la forma di *yatagan*, reca in francese ed in ungherese la scritta: « Al colonnello Picquart, campione della giustizia e dell'onore della Francia. I cittadini di Budapest ».

Gli italiani del Transwaal protestano contro i Boeri.

Londra 8 — Telegrafano da Johannesburg che la colonia italiana si è associata all'agitazione degli *uitlânders* (stranieri nel Transwaal), ed ha inviata al Re una petizione con duemila firme contro la prepotenza dei Boeri.

Disastro in una miniera di diamanti. Morti e feriti.

Città del Capo 8 — Nella miniera di diamanti *New Jagerfonstein*, rimasero uccisi, sotto una frana, undici minatori australiani; parecchi furono estratti chi più chi meno gravemente feriti. Di sedici altri minatori non si sa se sieno rimasti anch'essi vittime della catastrofe o se siano salvi.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

10 luglio 1510 — Morte di Caterina Cornaro, regina di Cipro, nel castello di Asolo presso Treviso. Nata a Venezia da Andrea, gentiluomo veneziano, fu dalla Repubblica data in moglie a Giacomo di Lusignano, che dopo due anni morì. I Ciprioti sollevatisi contro la regina, la Repubblica venne in suo aiuto con una flotta comandata da Pietro Mocenigo, e se ne impadronì, lasciando a Caterina il semplice nome di regina.

×

Un pensiero al giorno.

Il sole e la donna si dividono il vanto della primavera: l'uno ci dona le rose, l'altra vi aggiunge le spine.

×

Cognizioni utili.

Polvere pirica.

Una buona polvere deve essere d'un grigio ardesia; se è nera o azzurrognola contiene troppo carbone.

Il colore molto nero indica umidità.

L'aspetto brillante della polvere è spesso dovuto a salnitro separatosi per cristallizzazione, come avviene quando la polvere fu seccata a temperatura troppo elevata.

I grani della polvere devono essere possibilmente della stessa grossezza ed offrire sufficiente resistenza allo schiacciamento.

Abbruciando un mucchietto di polvere sulla creta esso deve non solo non danneggiarla, ma non lasciare su di essa alcuna traccia della combustione; le traccie nere indicano eccesso di carbone, quelle gialle eccesso di zolfo.

Se la polvere, bruciando, fora la carta, o se afregata sul dorso della mano vi lascia traccia nera, essa è umida o contiene polverina sempre nociva all'infiammazione.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

POLRELICE

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
INDICE (*in di ce*).

×

Per finire.

Pontolini è un ostinato fumatore:

L'altro giorno egli si disponeva ad accendere il sigaro in vagone, al momento di partire per Roccabella.

Salgono tre signore.

— Queste signore non amano il fumo?

— No, no, no!

— Ebbene, scendano subito perchè io mi metto a fumare.

PROVINCIA

Elezioni amministrative.

Ecco il risultato della votazione per la elezione di un consigliere provinciale *nel secondo mandamento di Udine:*

	Nicolò Mantica	Luigi Greatti
Feletto	135	40
Lestizza	58	47
Pasian di Prato	118	36
Merotto	59	93
Mortegliano	192	31
Pavia	139	5
Pradamano	75	3
Pasian Schiav.	7	170
Martignacco	178	108
Pozzuolo	71	59
	1030	592

Questo però non è il risultato ufficiale. Mancano altre sezioni.

Latisana, 9 luglio.

I nostri candidati.

Il carattere della nostra lista *si rispecchia* principalmente su due nomi: *l'ing. Giovanni Bertoli e il cav. G. B. Maroè.*

Il primo, un carattere inflessibile, virtù ormai rara ai giorni nostri, di chiaro ingegno, un valore amministrativo. Presso la r. Prefettura trovasi una sua monografia sull'andamento dell'amministrazione del Comune durante gli ultimi 50 anni, opera pregevole per varietà di argomenti e per scrupolosa esattezza. È l'uomo dell'ora che volge, e gli elettori sono chiamati a fare una giusta riparazione, votando compatti il suo nome.

L'altro, il cav. Maroè, friulano di nascita, latisanese per elezione, coprì varie cariche onorevoli, fra le quali quella di Ispettore scolastico distrettuale. Benefattore intelligente, ingegno arguto, con poche parole vi descrive un poema.

Gli elettori votando per lui, onoreranno sè stessi.

I *signori* Carlo Corradini, Martin Giovanni, Martinis Pietro, Penzo Alvise-Luigi e Pittoni Domenico, persone intelligenti e indipendenti, saranno per il Consiglio comunale ottimi acquisti, e gli elettori non avranno che a lodarsi di aver dato il loro voto.

Palustre.

S. Pietro al Nat., 9 luglio.

Conferenza sull'alimentazione e riproduzione degli animali bovini.

Questa mattina l'egregio dott. cav. Giov. Batt. Romano, veterinario provinciale, nella sala maggiore del nostro Municipio avanti a un pubblico scelto e numeroso tenne una conferenza intorno al miglior modo d'allevare il bestiame bovino *in questi* paesi. Svolse i due importanti argomenti dell'alimentazione e della riproduzione.

Riguardo al primo, trattò della maggiore e minor bontà dei principali foraggi; della convenienza o meno di valersi, in certi casi, dei foraggi di qualità inferiore, insegnando il modo di prepararli per evitare il pericolo di malattie; mise in guardia contro le crusche commerciali, specialmente di oltre confine, che sono adulterate in gran parte; e fece conoscere quanto utilmente alle medesime potrebbero essere sostituiti i *panelli* di lino e di sesamo, somministrandoli in modo di conservare ai nostri carnami il gustoso sapore per cui *sono giustamente* rinomati.

Venendo alla *riproduzione* si diffuse a lungo sull'importanza di scegliere bene i torelli, le vacche ed i vitelli non destinati al macello, mettendo in rilievo la necessità di alimentare nel dovuto modo questi ultimi, appena finito il periodo dello slattamento.

La conferenza detta in forma facile e chiara, condita di opportune lepidezze, fu ascoltata colla più grande attenzione da tutti i presenti nei quali è rimasto vivissimo il desiderio di riudire quanto prima — ed egli promise di tornare tra noi — la dotta parola del veramente benemerito cav. Romano

X.

Circolo agricolo di Palmanova. Ieri l'egregio prof. Zaccaria Bonomi ha tenuto due conferenze sulla coltura della barbabietola da zucchero, di cui la prima in Porpetto alle ore 10 ant., e la seconda in Gonars alle 4 pom.

Domenica, 16 corrente, avranno luogo, sempre sullo stesso argomento altre due, e cioè a Bicinicco alle ore 10 ant., e a Sevegliano (per il Comune di Bagnaria Arsa) alle 4 pom.

Torelli - Schwytz. Alcuni appassionati allevatori del comune di Rodda hanno fatto acquisto in Pontebba di un giovanissimo torello di pura razza Schwytz, figlio di una armenta pura Schwytz del signor Cesare Englaro. L'esempio dovrebbe trovare imitatori in altri comuni dell'ex distretto di S. Pietro al Natisone. Anzi importa si sappia che ora sono disponibili in provincia parecchi giovanissimi torelli Schwytz che si cedono a prezzi di puro valore commerciale. Al *dott.* Romano, veterinario provinciale in Udine, *rivolgersi per ulteriori notizie.*

Codroipo, 10 luglio.

Un fulmine che ferisce.

Stamattina, verso le 2, durante l'infuriare del temporale, un fulmine fece una poco gradita visita alla famiglia di Pin Giov. Batt., a Biauzzo, frazione del nostro Comune. Il risultato della visita fu: molte pareti atterrate, compreso il coperchio della casa, un vero disastro; quattro persone rimasero ferite dai calcinacci caduti dalle pareti e dal coperchio, e cioè: Pin Maria, madre, Pin Maria, Pin Giuseppe e Francesco, e fra questi uno gravemente. Le altre si sono salvate per miracolo.

Mancano particolari. *C.*

Sedegliano, 10 luglio.

Grave incendio.

Ieri mattina, verso la 1, a Sedegliano, si sviluppava un grave incendio nella casa di abitazione di certo Rinaldi Valentino, contadino.

Le fiamme ben presto si propagarono all'intero fabbricato, nonchè all'attigua stalla e fienile, distruggendo quasi tutti i mobili di camera, di cucina, fieno ed attrezzi rurali; non rimanendo in piedi che i muri anneriti o crollanti.

Gli abitanti, svegliati al rullo del tamburo, con alla testa il sindaco cav. Berghinz, accorsero prontamente sul luogo, con la pompa del Comune, e si prestarono alacremente per domare il vorace elemento, ma *purtroppo* senza frutto.

La causa dell'incendio è ignota.

Il danno supera le 2500 lire. Si dice *che al disgraziato sia scaduta* l'assicurazione. *C.*

Buia, 10 luglio.

La sagra di S. Ermacora.

Chi vuole divertirsi mercoledì 12 corr. venga a Buia nell'occasione della rinomata Sagra di S. Ermacora che, come di consueto, in tale occasione troverà ogni divertimento. Per dare maggior gaiezza al lieto giorno, vi sarà una splendida festa da ballo nella sala Sociale del Tabacco. L'orchestra, sotto la direzione dell'esimio maestro Bruni, sarà composta di distinti professori da lui scelti i quali svolgeranno un variatissimo e nuovo programma di graziosi ballabili. All'annesso restaurant e caffè nulla mancherà di confortevole, per soddisfare a dovizia i gusti dei più esigenti buongustai. *m.*

Neo-dottore. Il distinto giovane cividalese *signor* Giovanni Luigi Dondo, venne proclamato dottore in leggi all'Università di Bologna, sostenendo brillantemente gli esami.

Vita militare. Ieri, alle 7, è arrivata a Cividale l'11ª compagnia minatori del 5° reggimento genio e vi si fermerà per circa otto giorni.

Furto aggravato! A Pordenone furono arrestati gli operai Alberto Sacilotto e Luigi Bresin per avere rubato un manipolo di spighe di frumento del valore di trenta centesimi dal campo di Alfredo Scholl-Latard.

Occhio ai bambini! A S. Giorgio della Richinvelda la bambina Luigia Lassan, d'anni 3, eludendo la vigilanza della madre, avvicinatasi ad una vasca piena d'acqua, cadde entro e annegò.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Fulmine che uccide. Giovedì i chierici del Seminario di Gorizia si trovavano a passeggio nei pressi di Castagnavizza. Verso le ore 7 pom., ad un tratto, il cielo si oscurò e cominciò a cadere la pioggia ed un gran bagliore fu tosto seguito dallo scoppio del fulmine, il quale colpì i due chierici che chiudevano la fila, certi Raffaelo Plesnizer, d'anni 21, di Gorizia e Vincenzo Vodopivez, d'anni 21, di Gargaro. Il primo restò fulminato ed il secondo venne ferito alle gambe. Ambedue vennero trasportati in città.

UDINE

Per i terreni danneggiati dalla grandine. In seguito alle istruzioni date dal Ministero delle finanze per accertare l'entità dei danni arrecati dalle recenti grandinate, le perizie sui terreni colpiti potranno essere ultimate tra dieci o quindici giorni in modo che nella terza decade del corrente mese potrà darsi corso alla disposizione che regolerà lo sgravio proporzionale della quarta rata d'imposta sui terreni.

Nuove chiamate sotto le armi. Saranno chiamati alle armi pel 5 agosto per un istruzione di venticinque giorni i militari di prima categoria delle classi 1871 e 1872, iscritti all'artiglieria da fortezza, appartenenti ai Distretti di Como e Varese.

Per le famiglie dei richiamati. È stato pubblicato il decreto ministeriale per i soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi per istruzione nel corrente anno.

Questi, cui avranno diritto la moglie legittima del richiamato, e i figli in età inferiore agli anni 15 o *inabili al lavoro*, è fissato in cent. 50 per la moglie e 25 pei *figli* nei *Comuni* capoluoghi di Provincia, Circondario o Distretto *amministrativo*, e cent. 40 per la moglie e 20 pei figli negli altri Comuni.

Il soccorso, meno casi speciali ed eccezionali, sarà corrisposto dal giorno in cui il militare si sarà presentato al relativo centro di presentazione sino al giorno successivo quello in cui il militare sarà tornato alla sua residenza.

Esso si accorda solo quando sia dimostrato che la famiglia del militare è strettamente bisognosa.

Società Dante Alighieri. Leggiamo nella *Tribuna:* « Nell'ultima sua adunanza, presieduta dal senatore Villari, il Consiglio centrale della « Dante Alighieri » votò anzitutto un plauso al Comitato di Udine che ha saputo da solo realizzare, nel corrente anno, un introito di lire 7500 ed è riuscito a popolarizzare la patriotica istituzione in tutta la provincia del Friuli ».

Alla Presidenza del Comitato udinese pervenne poi la seguente comunicazione del segretario del Consiglio centrale: « Mi gode l'animo nel comunicare che il Consiglio centrale, preso atto *della* eccezionale e feconda attività del Comitato udinese nella *gestione* del *corrente* anno, ha deliberato di conferire *solennemente* al Comitato medesimo, durante il Congresso di Messina, la medaglia d'argento. Speriamo che in tale occasione sarà presente a Messina una larga rappresentanza di codesto più che benemerito Comitato ».

Il nostro Comitato aveva già ottenuto il diploma di benemerenza.

La chiusura della pesa pubblica e la metida bozzoli. Sabato scorso è stata chiusa la pubblica pesa, e risultò che durante la stagione vennero pesati chilogrammi 7560,050 di bozzoli gialli ed incrociati gialli. Il prezzo generale adeguato risultò in lire 3.89.2.

Fiori d'arancio. Oggi, nella villa dell'avv. Lodovico Billia, a Buttrio, si celebrano gli sponsali della gentile sua figlia Camilla, col march. Corrado de Concina.

Alla giovane coppia i nostri fervidi auguri.

Società udinese di ginnastica. I soci sono invitati all'assemblea generale della *Società* che *avrà* luogo questa sera alle ore 8 e mezza nei locali sociali, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

a) Approvazione del consuntivo dell'esercizio 1898;

b) Nomina di cinque consiglieri.

Sono da surrogarsi i seguenti consiglieri: Giacomelli comm. Sante, Miani Alessandro, Mucelli dott. Carlo, Muratti Giusto, per rinuncia; Morandini Ugo, decesso.

Rimangono in carica i signori: Sendresen ing. Giovanni, Asquini Nino, Lazzari prof. Roberto, Taddio Luigi.

Il telefono stampatore. Un ingegnere inglese, il sig. Kamen, ultimamente presentava alla Società degli ingegneri civili della Francia un apparecchio di sua invenzione, ed al quale ha imposto il nome di *Elettroscrittore.*

Questo apparecchio, che si adatta con la massima facilità a qualunque linea telefonica, è munito di un meccanismo analogo a quello di un telegrafo scrivente, e scrive il messaggio telefonato.

Se, com'è assai probabile l'*Elettroscrittore* farà parte integrale di ogni impianto telefonico, da ora in poi, in caso di assenza, l'abbonato del telefono, rincasando troverà la comunicazione telefonica che gli venne fatta, e la troverà stampata in caratteri romani sulla striscia di carta dell'apparecchio.

Per le congrue parrocchiali. La direzione generale del demanio e tasse sugli affari ha diramato le istruzioni per la esatta ed uniforme applicazione dell'art. 4 della legge 4 giugno 1899. Per l'aumento delle congrue parrocchiali ha dichiarato esenti da tasse di manomorte e passaggio gli usufrutti ed assegni supplementari di congrua che spettano ai parroci.

Il servizio celtico. Sabato a Roma il Consiglio di sanità ha terminato i suoi lavori approvando il seguente ordine del giorno.

« Che il servizio di profilassi nelle malattie celtiche per quanto riguarda la vigilanza sanitaria sui locali di meretricio e i dispensari celtici venga deferito ai comuni; che sia nominata una commissione per proporre le norme e le istruzioni atte a facilitare vieppiù i mezzi di cura gratuiti dei dispensari, rimuovendo le cause morali che possano trattenere gl'infermi dal ricorrere ad essi ».

Neo-farmacista. Nella scorsa settimana il *signor Ivo Giordani,* da Buttrio, ha conseguito all'Università di Padova il *diploma di chimico farmacista.*

Al distinto giovane ed all'intemerato patriota signor Antonio Giordani, che vede nel figliuolo rispecchiate le migliori virtù, le nostre congratulazioni ed auguri.

La lanciata dei colombi. Ieri, alle ore 7 ant. precise, sul piazzale della Stazione, furono lanciati 40 colombi viaggiatori. Contrariamente all'aspettativa, le bestiole presero subito il volo in direzione nord-ovest lasciando con un palmo di naso gli spettatori i quali stavano in attesa di vederli a fare la solita girata d'*orientamento.*

Quasi tutti i colombi giunsero a Firenze alle ore 12 meridiane.

Manovre militari. Sabato sera, alle ore 9, uno squadrone di cavalleria metà appiedato e metà a cavallo, partito improvvisamente dalla caserma di S. Agostino, si diresse alla stazione ferroviaria, ove, presenti gli ufficiali del reggimento, eseguì con la massima prestezza e precisione, manovre di carico e scarico di uomini e cavalli. Alle 10, terminati gli esercizi, lo squadrone fece ritorno in quartiere.

Le feste di S. Margherita. Ieri sui colli di S. Margherita vi fu un concorso straordinario di gente, e tanto l'oste che l'impresa del ballo fecero affaroni. Splendida illuminazione e divertenti i giuochi.

Al laghetto. Sabato scorso al laghetto, fuori porta Ronchi, il concorso dei canottieri e curiosi fu grande, anche per l'attrativa della serenata. Verso le 9 in un canotto, illuminato a palloncini alla veneziana, presero posto alcuni giovinotti che, suonando mandolino e chitarra, fecero parecchie corse su e giù pel lago, tratto tratto accendendo, con bellissimo effetto, fuochi di

bengala, razzi, stelle cadenti, con grande divertimento di tutti.

Nel pomeriggio di ieri, un ubbriaco volle scendere in gondola, ma, dopo qualche giro, cadde in acqua, trovando nell'involontario bagno, il rimedio per la sua sbornia.

È annunziata per questa sera una nuova serenata e sappiamo che da parte della solerte presidenza si stanno organizzando divertimenti pel venturo mese d'agosto.

Dato il grande concorso di pubblico la presidenza si rivolge all'autorità di P. S. perchè voglia inviare degli agenti i quali abbiano ad impedire il rinnovarsi del gettito di sassi nell'acqua e contro le imbarcazioni, esercitato ieri su larga scala dai molti monelli che ivi si trovavano.

La festa del Redentore a Venezia. Quest'anno, a Venezia, la festa del Redentore riescirà straordinariamente interessante. Avrà luogo la notte del sabato 15-16 corrente.

Le strade ferrate accorderanno straordinarie facilitazioni nei prezzi ed effettueranno treni speciali, uno dei quali partirà da Udine sabato p. v. alle ore 9.27 ant.

Oltre il solito spettacolo del « baccanale » del Redentore restituito all'antica festività, vi sarà l'originale illuminazione del grande ponte votivo del Redentore. Straordinario spettacolo pirotecnico nel canale della Giudecca. Concorso a premi di barche e gondole illuminate alla veneziana. Sulla galleggiante artisticamente illuminata alla Veneziana avrà luogo un grande concerto della banda cittadina. Tutte le case lungo la fondamenta della Giudecca saranno illuminate Il vapore *Almissa* del Lloyd sarà pure illuminato a luce elettrica e con palloncini alla Veneziana ed a bordo tutta la notte concerto.

A mezzanotte cena sopra coperta. Alle due precise, sempre col vapore illuminato, partenza in gita di piacere per Trieste in modo da godere in alto mare lo spettacolo del levar del Sole.

Si prevede uno straordinario concorso, e gli accorrenti a Venezia godranno un incantevole spettacolo. Ai nostri lettori il consiglio di recarvisi ed auguriamo loro buon viaggio e felice ritorno da quella sempre incantevole città.

Il biglietto di andata-ritorno in seconda classe costa lire 9.55 ed in terza lire 6.20.

Furto ed arresto. Giovedì u. d. dalla mostra del negozio della ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli scomparive una mezza pezza di *Cambrich* (20 metri) del valore di lire 6, e del fatto venne data regolare denunzia.

L'autorità di P. S. fatte le dovute investigazioni, rinvenne la tela impegnata per poche lire presso il nostro Monte di Pietà, al nome di Anna Romanutti d'anni 24 da Gagliano (Cividale) qui dimorante, che, arrestata si discolpa col dire che la tela la ebbe da altra donna di cui non sa presentare la minima circostanza di generalità.

Ladro confesso. Venerdì mattina si costituiva spontaneamente all'autorità di polizia di Trieste, il bracciante Antonio R., d'anni 20, da Trieste, pertinente a Udine, confessando di aver rubato al Puntofranco 4 chilogrammi di caffè. Fu condotto agli arresti.

All'Ospedale vennero medicati: Celeste De Paoli, fu Vincenzo d'anni 36, agricoltore da San Osualdo, per accidentale ferita al piede destro, guaribile in otto giorni; Lucia Narduzzi, di Gio. Batt., d'anni 16, da Udine, per accidentale ferita al sopraciglio sinistro guaribile in otto giorni e Angelo Ascanio fu Pietro, d'anni 72, da Udine, per accidentale ferita al capo, guaribile in quindici giorni.

Chi ha perduto un anello d'oro? Fu trovato e venne depositato presso il Municipio un anello d'oro.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 2, del 5 luglio 1899, *contiene:*

L'Esattoria consorziale di Maniago fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 4 del mese di agosto anno 1899 nella Pretura di Maniago farà procedere alla vendita a pubblico incanto degli *immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte* verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che all'udienza 24 agosto venturo del Tribunale stesso, ad richiesta di Moro Anna ved. Ledolo, seguirà in odio di Orsetti Giuditta fu Fabiano maritata Colombo di Tolmezzo sul dato di lire 2500 l'asta della casa con orto ed adiacenze in Tolmezzo.

— Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo, nella esecuzione del Comune di Cavazzo Carnico contro D'Orlando Caterina e Giov. Batt. di Tolmezzo e D'Anna Antonio e fratelli fu Paolo di Cavazzo Carnico ha fissata l'udienza 10 agosto 1899 per la vendita in unico lotto al prezzo di lire 4500, la malga denominata Forca o Palla.

— Nel giudizio di subastazione promosso dalla ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine contro Morgante Clelia fu Ottavio-Ferdinando maritata Montegnacco dott. Sebastiano ed Odesca Buttazzoni ved. Morgante Ferdinando di Tarcento, nonchè contro il terzo possessore Livaz Giovanni fu Valentino di Artegna avrà luogo avanti la *sezione feria* del Tribunale civile di Udine, all'udienza del giorno 19 agosto 1899, la vendita all'incanto in un sol lotto dei beni immobili posti in mappa del comune amministrativo e censuario di Tarcento.

Bollettino dello Stato Civile

dal 2 all'8 luglio 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 8
" morti " — " —
Esposti " — " —
Totale N. 16

Matrimoni.

Luigi Rolatti, geometra-agronomo, con Giulietta, Trieb, agiata — Fortunato Beltrame, tappezziere, con Adele Passalenti, sarta.

Morti a domicilio.

Co. Maria Montegnacco fu Sebastiano, d'anni 77, possidente — Domenico Rizzi di Fabio, di anni 1 — Anna Solippa-Zaffoni fu Angelo, di anni 60, casalinga — Tecla Orsi di Attilio, di mesi 2 — Clotilde Gervasi di Gervasio, d'anni 18, casalinga — Maria Petrini-Monchero fu Antonio, d'anni 71, casalinga — Gemma Missio di Carlo, di mesi 9.

Morti nell'Ospitale civile.

Maddalena Archilde fu Giacomo, d'anni 45, *casalinga* — Domenico Drusini fu Antonio, di anni 69, linaiuolo — Francesco Bertogna fu Giovanni, d'anni 83, cocchiere.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Giuseppina Seduli, d'anni 1.

Totale N. 11
dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Straulino Antonio: Morelli de Rossi e Grassi lire 2.

Gattolini-Vaccaroni nob. Rosa: Famiglia Famea lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Pinzani Giovanni: Della Mea Pinzzi Maria lire 2.

Braida Giov. Batt.: D'Arcano Caporiacco Giuseppina lire 2.

Gattolini-Vaccaroni nob. Rosa: D'Este Nascimbeni Anna lire 1.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Canetti-Bertuzzi Felicita: Rappresentanza del l'Istituto Filodrammatico T. C. ad alcuni amici *in sostituzione di corona* lire 12.

Iersera cessava di vivere, quasi improvvisamente,

Antonio Rubbazzer

nell'età d'anni 86.

Le nuore ed i nipoti, affranti dal dolore, partecipano la dolorosa notizia ai parenti ed amici.

Udine, 10 luglio 1899.

I funerali seguiranno questa sera alle ore 7 e mezza movendo dalla casa in piazza S. Giacomo n. 12, alla chiesa omonima.

La presente serve di partecipazione personale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 - 7 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.8	751.4	752.1	752.0
Umido relativo	52	50	65	—
Stato del cielo	q.ser.	misto	misto	q.ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	
Velocità e direzione del vento	2 E	2 NW	4 SE	calma
Term. centigr.	22.4	26.4	23.0	21.0

9 Temperatura: massima 27.8; minima 16.2; minima all'aperto 14.9
10 Temperatura: minima 16.5; minima all'aperto 14.0

Tempo probabile:
Venti deboli e freschi del quarto quadrante; Cielo sereno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 8 luglio.

Fagiani Angelo di Latisana, imputato di lesioni, fu assolto per non provata reità.

— Caterina Passero di Coia (Tarcento) imputata di furto fu condannata a 3 giorni di reclusione.

— Eugenio Colautti di Corno di Rosazzo, *imputato di furto di poca legna,* fu condannato a 12 giorni di reclusione.

VARIETÀ

Gli sponsali al Perù.

Due mesi prima che la cerimonia abbia ad aver luogo, i giovani della tribù che intendono prender moglie vengono appartati e rinchiusi in apposito locale, ed ivi lasciati nella più completa inerzia. Le madri delle fanciulle che vogliono diventar spose debbono provvedere al mantenimento dei loro futuri generi per tutta la durata della prigionia.

Giunto il dì della festa, il capo tribù, coi suoi magnati, vestiti in gran gala, cioè con un elmo di piume multicolori in testa, i lombi ricoperti all'ingiro da un tessuto di denti ed unghie di *lonze* — leoni americani — di tigri, leopardi e gattopardi, intrecciato sempre da penne, con la lancia di canna e col l'arco, prendono posto nel circolo centrale.

I candidati al matrimonio vengono condotti loro dinanzi, quindi al suono del monotono *tam-tam* dei loro tamburelli primitivi incominciano i giuochi ludici, che durano dal mattino alla sera.

Prima che il sole tramonti vien fatta la classificazione. E, allora, il primo premiato ha diritto di sceglierai la ragazza che più gli piace, la quale deve accettare; poi tocca al secondo, e così di seguito, finchè sia esaurito il numero dei candidati.

Terminata la premiazione, chiamiamola così, gli sposi incominciano il ballo, al quale, mezz'ora appresso, prendono parte tutti i componenti la tribù, senza distinzione di grado e di età.

Il ballo dura fino allo spuntar del giorno. E così termina la festa.

La ragazza prescelta diventa la moglie legale, le altre, poichè è permessa la poligamia, non sono che concubine.

Un masso d'oro.

Tra i vari oggetti rari e preziosi che si vedranno a Parigi all'Esposizione del prossimo anno, ve ne sarà uno di un valore poco comune.

Si tratta di un masso d'oro fuso, del peso di una tonnellata e mezza, del valore di un milione di dollari, cioè cinque milioni italiani, e riproducente la forma della famosa montagna del Colorado, la Pike's Peak.

Questa pepita *monstre*, è inviata dai proprietari delle miniere aurifere del Colorado.

Non appena fusa la montagna meravigliosa verrà spedita a Nuova York, e quindi sotto buona scorta a Parigi, perchè, lungo il viaggio, qualche audace ladro non se la metta in... tasca.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una università cattolica Roma.

Roma 10. — Nel mondo clericale si lavora attivamente per istituire qui a Roma una università cattolica atta a rivaleggiare negli studi coi principali istituti scientifici dello Stato.

La Croce Rossa alle grandi manovre.

Roma 10 — Il Comitato Centrale della Croce Rossa ha deciso di partecipare alle grandi manovre, che si svolgeranno in Piemonte, con ospedali, ambulanze e personale in pieno assetto da guerra.

Grandinata nelle campagne romane.

Roma 10 — Un violentissimo temporale, accompagnato da grandine grossa come nocciole, si scatenò ieri nel pomeriggio, sulle campagne di Marino, devastando e distruggendo il raccolto.

Estrazioni del regio Lotto
dell'8 luglio 1899.

Venezia	43	20	85	22	87
Bari	12	19	90	14	59
Firenze	18	74	35	46	68
Milano	70	16	11	82	15
Napoli	41	44	34	25	33
Palermo	58	21	3	32	51
Roma	12	90	48	16	1
Torino	40	25	62	78	5

Bollettino della Borsa

UDINE, 10 luglio 1899.

RENDITA	lugl. 8	lugl. 10
Italiana 5 % contanti	100.35	100.95
" fine mese	100.65	100.60
Detta 4 ½ ex coupons	112 ½	111 ½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali . ex coup.	332.—	332.—
" 3 % Italiane	322.—	329.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	510.—
" " 4 ½ %	520.—	520.—
" 5 % Banco di Napoli	460.	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	517.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1016	1016
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	224.—	224.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr Merid. ex coupons	760.—	760.—
" Ferr. Medit. excoupons	582.	582.—
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . . . chèques	107.20	107.20
Germania "	132.—	132.15
Londra "	27.—	27.—
Austria Banconote "	224.—	224.—
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.41	21.40
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.45	95.50

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.17.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia, nè la biancheria nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Peirani Enrico.

Costa L. **4** la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricci lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese, che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Comessatti** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI.

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

MONSUMMANO (Italia)

GROTTA GIUSTI

ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA.

BAGNI E STABILIMENTO DI BAGNI A VAPORE NATURALE MIRACOLOSAMENTE EFFICACE NELLE MALATTIE REUMATICHE, GOTTOSE E IN MOLTE ALTRE DEL RICAMBIO MATERIALE

IDROTERAPIA, ELETTROTERAPIA E MASSAGGIO.

Grand' Hôtel Vittorio Emanuele.

Direzione sanitaria: Professori P. GROCCO, A. MURRI e A. LUSTIG.

Per informazioni e prospetti, rivolgersi a N. MELANI (Monsummano, — Italia)

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.28	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.59	M. 17.28	20.35

A S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 13.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.39
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

LA VERA **ANTICANIZIE** A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « **Il Friuli** » a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo

di fama mondiale.

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Malatie "fin de siècle"

Cu il personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun ciarte cierie — di cimiteri,
Si capiss subit — ce mal ch'al ha:
Al ul un bussul — d'Amaro gloria
Matine e sere: — no para vere
Ma in quindis dis — se nol varis,
Disè: bausar — al spezjar!

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanutini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questi ridonano al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima. Capitale Sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci, UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Luglio (Postale) Vapore **ORIONE** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

1 Agosto (Postale) Vapore **SIRIO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso vapore postale **ARCHIMEDE** partirà il 16 Luglio 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie.

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94. — ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.